

Sinossi "L'ULTIMO VOLO DELLO SPARVIERO"

Monologo teatrale di Antonio Zamberletti con Luca Maciacchini

Il 21 aprile 1941, durante una missione nel Mediterraneo, scompare l'aereo Savoia Marchetti M-79 soprannominato "Sparviero", all'epoca ritenuto il più efficace modello di locomozione aeronautica. Viene ritrovato circa 20 anni dopo in mezzo al deserto libico. Ad alimentarne la leggenda è la vicenda del primo aviere Giovanni Romanini, il cui corpo viene rinvenuto a quasi 100 chilometri di distanza dal relitto. Una distanza enorme percorsa in 5 giorni a piedi sotto il sole cocente, nel disperato tentativo di cercare aiuto per se e per i suoi compagni sperduti nel deserto. Lo spettacolo, in forma di monologo, è diviso in due parti: Nella prima è la guerra che parla come entità e descrive tutto ciò che è successo sino a quel momento, con riferimenti alla politica di Mussolini compresa la decisione di entrare in guerra. Nella seconda è proprio Romanini in persona, a raccontare la sua traversata nel deserto, conclusasi tragicamente.

Con: LUCA MACIACCHINI

Testo e Regia: ANTONIO ZAMBERLETTI

Musiche: LELE PESCIA

Regia: ANTONIO ZAMBERLETTI – ROSSANA GIROTTO

Durata: 1 ora circa